



# I quaderni del *Giardino dei Ciliegi*



## Come fare un Dofuku





## **Introduzione**

Quello che è raccolto in queste poche pagine è il frutto di un lavoro spontaneo, nato da diverse passioni che coltivo da molti anni. Volevo ringraziare per tutto questo tante persone: in primo luogo mio padre, che per primo mi ha rivelato i segreti della lavorazione del legno, così come avevano fatto il mio nonno e il mio bisnonno prima di lui. Un altro ringraziamento è dovuto a mia madre, che ha sempre stimolato la mia passione per le arti marziali. Un ringraziamento va anche al Maestro Roberto Granati che ha sempre creduto in me e mi ha indicato qual è il più autentico spirito del Bushido. Un particolare ringraziamento va al Maestro Luigi Carniel, fondatore e direttore dell'Académie Neuchâteloise de Arts Martiaux Japonais di Neuchâtel, che mi ha dimostrato come il sapere e la cultura nelle arti marziali sono un patrimonio che deve essere disponibile a tutti e le conoscenze, come le porte di un dojo, devono essere aperte per tutti coloro che le vogliono varcare. L'ultimo ringraziamento, più che doveroso, va a mia sorella Chiara, che ha prestato la sua preziosa opera di sarta nella realizzazione dell'intero progetto e ha permesso che questa guida vedesse la luce. Grazie a tutti! Di cuore!

## **Dofuku**

Chiamato anche Dobuku, questo particolare capo di abbigliamento ci fa capire parte del suo significato simbolico partendo già dal nome. La trascrizione in kanji, infatti, vede il carattere "Do" protagonista, con il significato di "Via" e "Buku" o "Fuku" con il significato di "abito". Può essere quindi tradotto come "Abito con cui si percorre la Via". Si distingue in una versione più corta, fino alla vita o una più lunga, fino alle ginocchia. All'interno (ma in questo progetto non compaiono) erano posizionati due piccoli lacci (collocati sull'anca destra e sul bavero), che permettevano all'abito di rimanere chiuso. Era l'abito caratteristico, fin dall'epoca Momoyama, dei monaci o di chi si ritirava dal Mondo e dedicava la propria vita alla preghiera o al perpetuare un'arte.

## **I ferri del mestiere**

Per realizzare un dofuku sono necessari i seguenti elementi

- ❖ Una pezza di cotone pesante, seta, rayon, tetron, rasone o qualunque altro tessuto adatto a questo scopo di colore e motivo compatibile con la tradizione nipponica (nero, blu e altre tinte scure. Bianco, a motivi sobri e geometrici) di circa 300 x 150 cm, messo precedentemente a bagno per pretrattare la stoffa ed impedire che si restringa al primo lavaggio
- ❖ Macchina da cucire o, in alternativa, ago filo e pazienza
- ❖ Un rocchetto di filo dello stesso colore della stoffa





- ❖ Un foglio di carta formato cartellone
- ❖ Spilli da cucito
- ❖ Matita e riga da disegno
- ❖ Un gi di riferimento per le misure
- ❖ Un metro da sarta
- ❖ Forbici (possibilmente da sarta)
- ❖ Matita da disegno su stoffa o gessetto

### Fasi del lavoro

Per rendere più agevole la comprensione delle fasi del lavoro questa volta non si è scelto di proporre una serie di fotografie. Data la relativa semplicità delle fasi manuali, si è preferito privilegiare la chiarezza e la scansione tecnica rispetto al come realizzare quest'ultima

**AVVERTENZE: per la corretta realizzazione di questo progetto si devono tenere a mente due regole essenziali.**

**Regola 1: tutte le cuciture devono essere fatte internamente al capo che andremo a indossare. Si deve quindi cucire tutto a rovescio e solo alla fine, prima di attaccare il bavero, gireremo la parte positiva (esterna) all'esterno e la negativa su cui abbiamo cucito finirà all'interno**

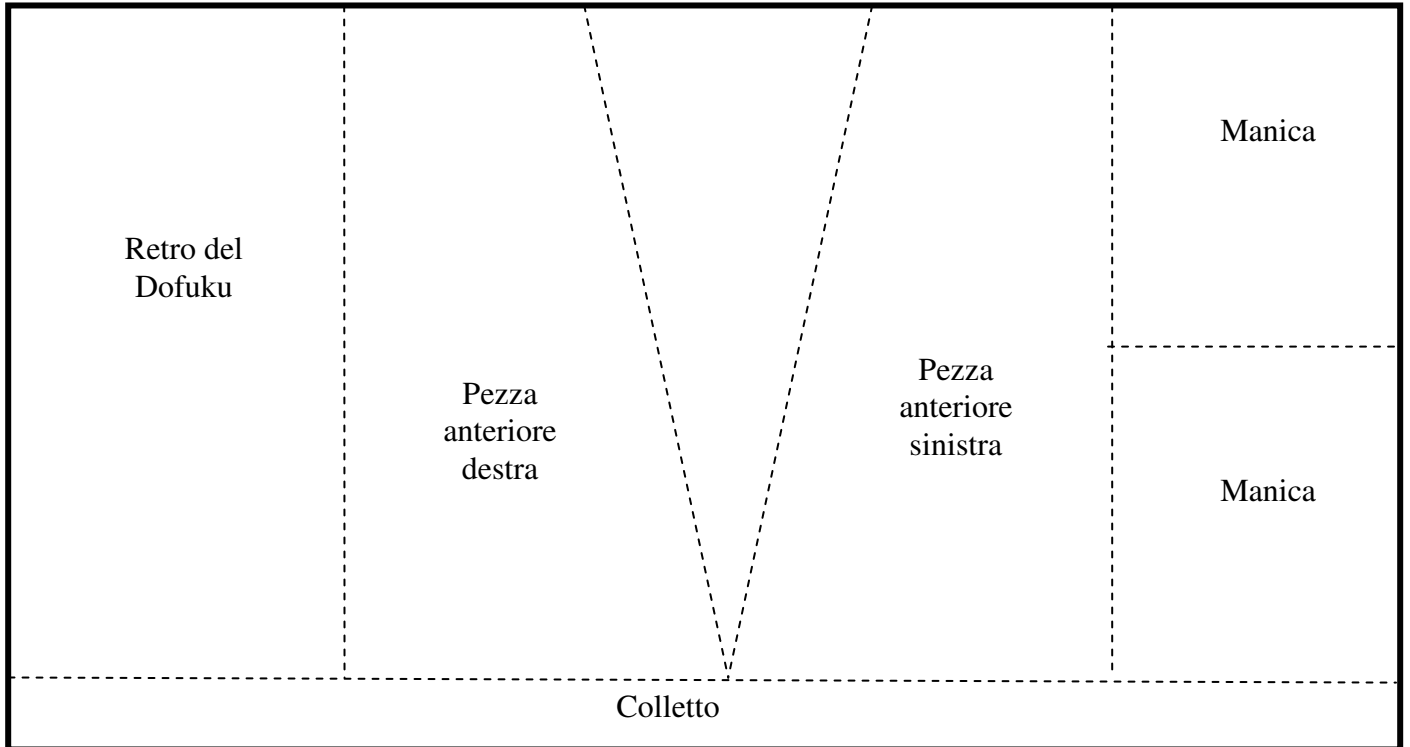
**Regola 2: le cuciture vanno eseguite non sovrappponendo i due lembi, ma appaiandoli e unendoli con una cucitura**



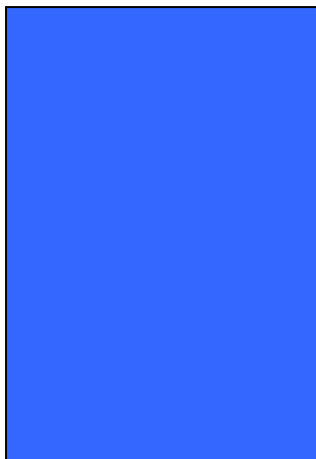
#### 1. Ritagliare il cartamodello

Preso il nostro cartellone o carta per cartamodello lo distendiamo bene su una superficie sufficientemente piana da rendere il lavoro agevole. A questo punto prendiamo il nostro gi di riferimento, da cui ricaviamo la larghezza delle spalle, poi ricaviamo la lunghezza del nostro braccio, dall'articolazione della spalla fino a quella del polso. Al termine di queste misurazioni, riportiamo il tutto sul foglio da cartamodello come segue (per realizzare questo modello sono state utilizzate le misure corrispondenti a un gi misura 4)

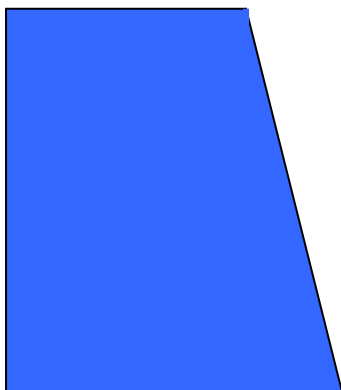




Le misure dei singoli pezzi sono le seguenti



Retro del dofuku: altezza 100 cm x larghezza 66 cm



Pezza anteriore: altezza 100 cm x base maggiore 45 cm e base minore 33 cm. Questo pezzo deve essere tagliato due volte, facendo attenzione di avere i pezzi speculari quando vengono tagliati, per evitare di creare una pezza che rivela il positivo della stoffa e uno il negativo



Manica: larghezza 50 cm per altezza 80 cm. Anche questo pezzo deve essere tagliato due volte

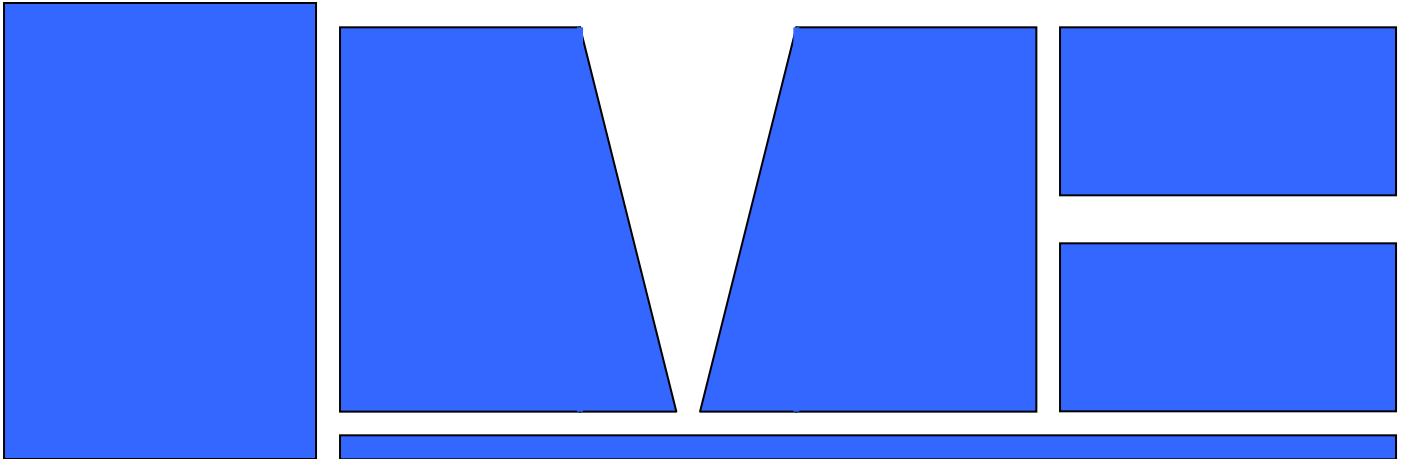




Fettuccia per il colletto: è una fettuccia molto lunga, circa 300 cm e larga circa 10-12 centimetri

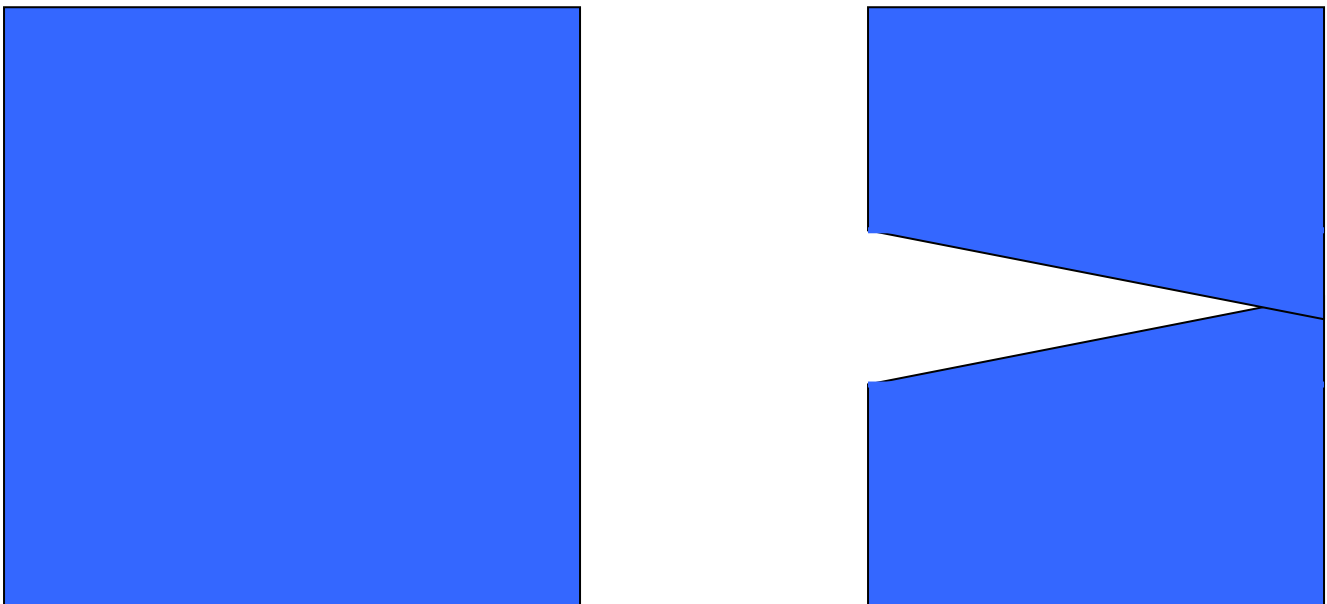
## 2. Ritagliare la stoffa

Una volta ritagliate le forme dal cartamodello, le sovrapponiamo alla nostra pezza e le fissiamo con degli spilli. Usando matita da stoffa o un gessetto riportiamo, a stampo, le misure delle pezze e le ritagliamo con le forbici. Quello che abbiamo ottenuto sono



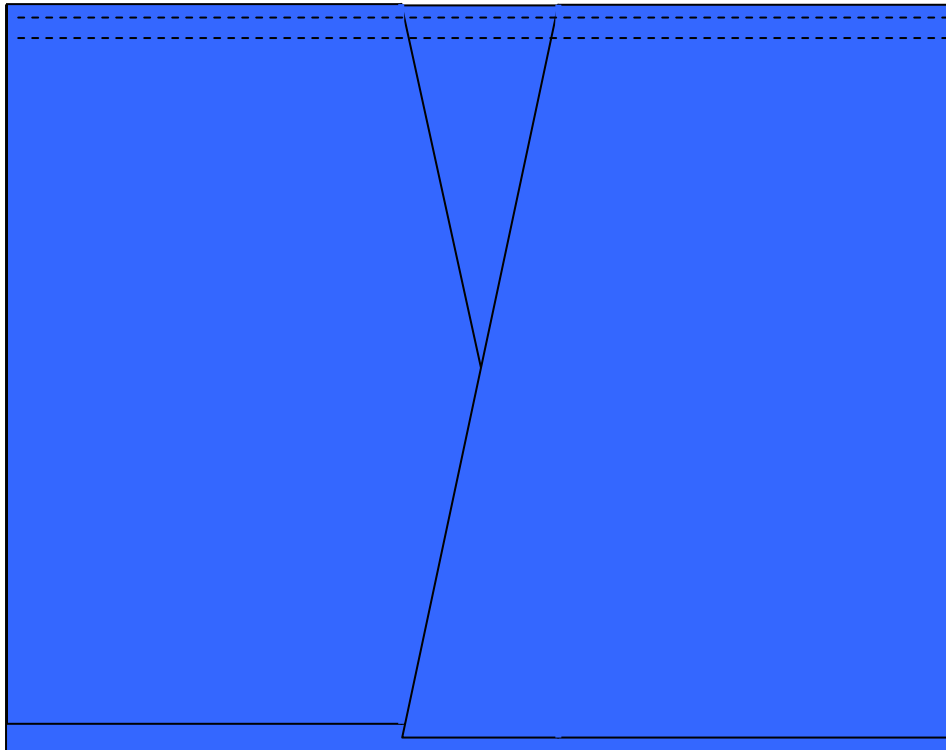
## 3. Cucire il retro con le pezze anteriori

A questo punto prendiamo il retro del dofuku e le due pezze anteriori e le disponiamo come segue

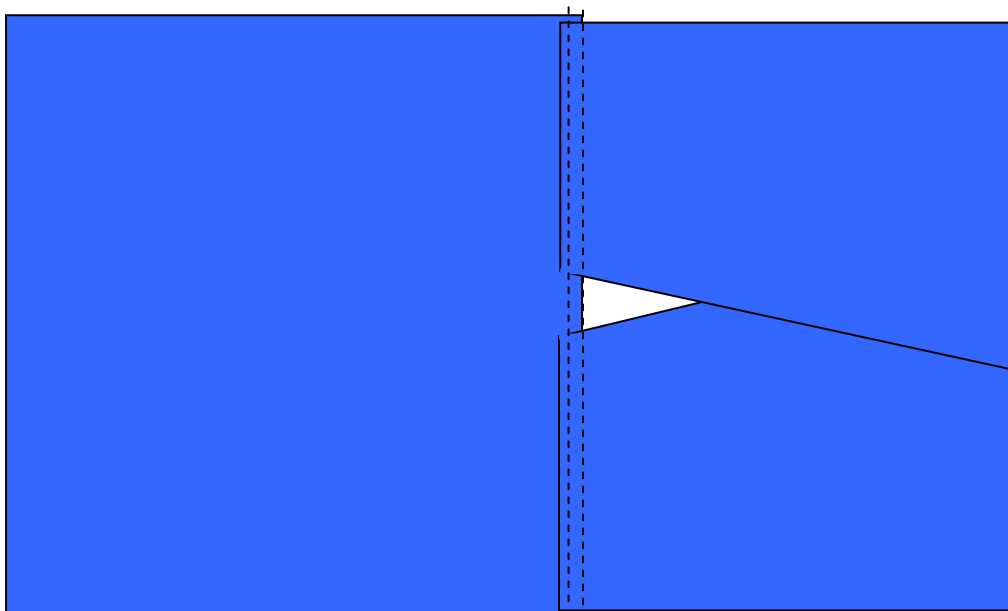


Avviciniamo le pezze anteriori al bordo di quello che saranno le spalle del dofuku, girandole e cucendo tutto a rovescio con doppia cucitura a circa 1 cm





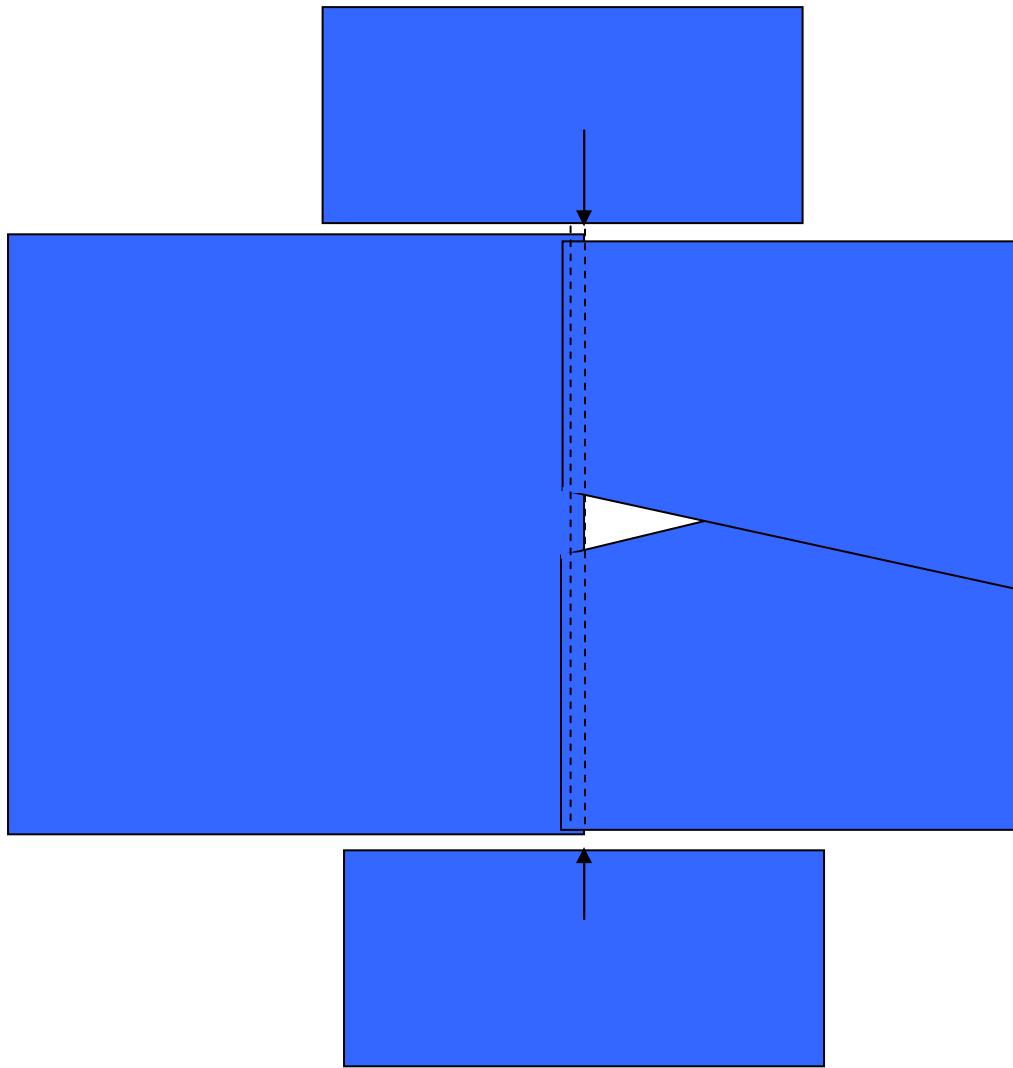
E quello che otteniamo, aprendo nuovamente tutte le pezze è questo



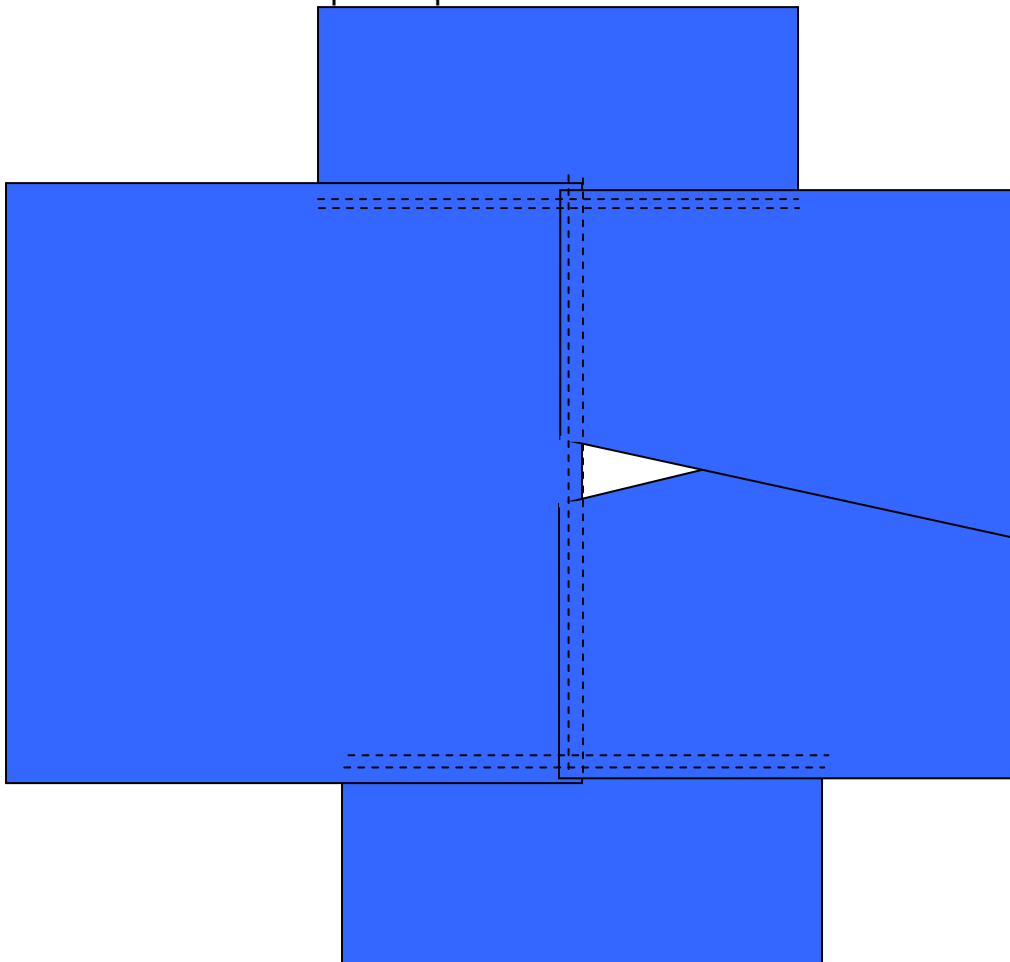
#### 4. Attaccare le maniche al corpo

Prendiamo ora le pezze delle maniche e le disponiamo con il loro lato lungo, prendendo circa la metà del lato stesso, affiancate al corpo che abbiamo appena cucito





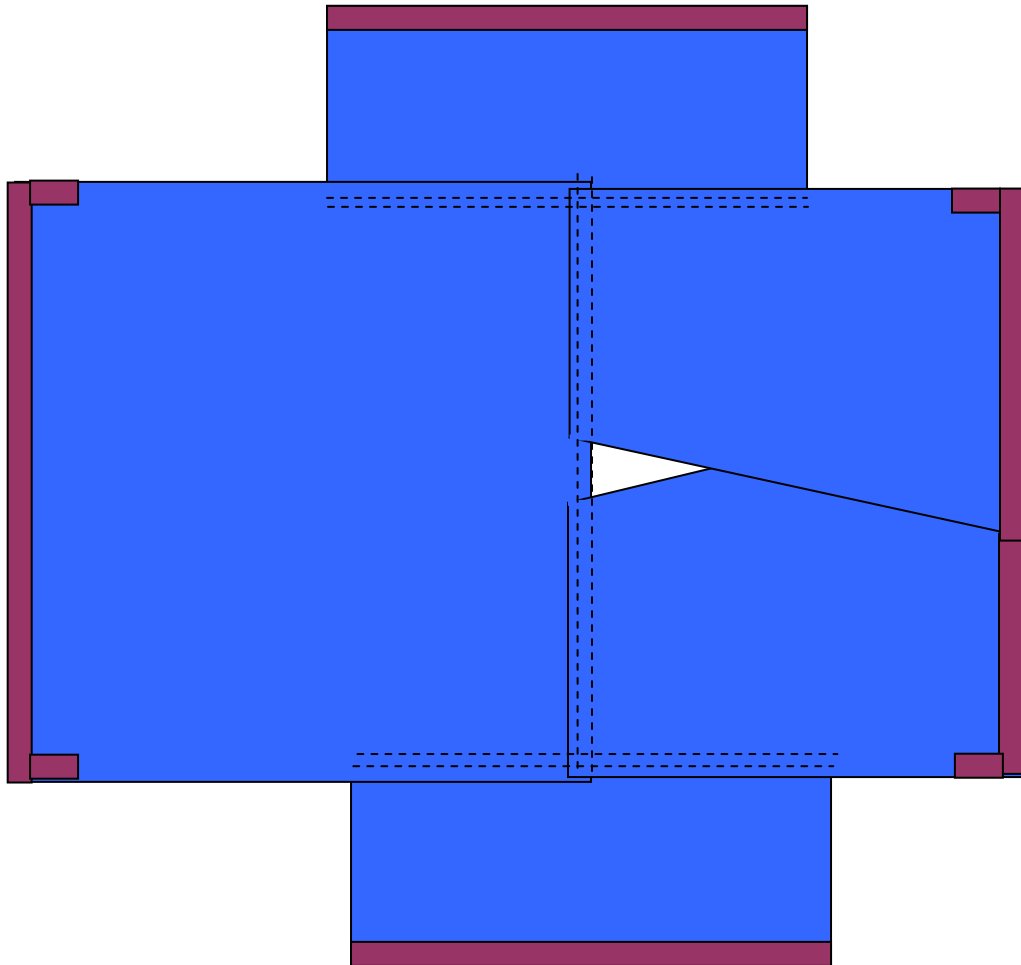
E sempre con cuciture doppie fisso il lato lungo delle maniche con cuciture doppie, facendo attenzione che la metà della pezza della manica (freccia nel disegno) coincida con la cucitura tra pezza posteriore e anteriore





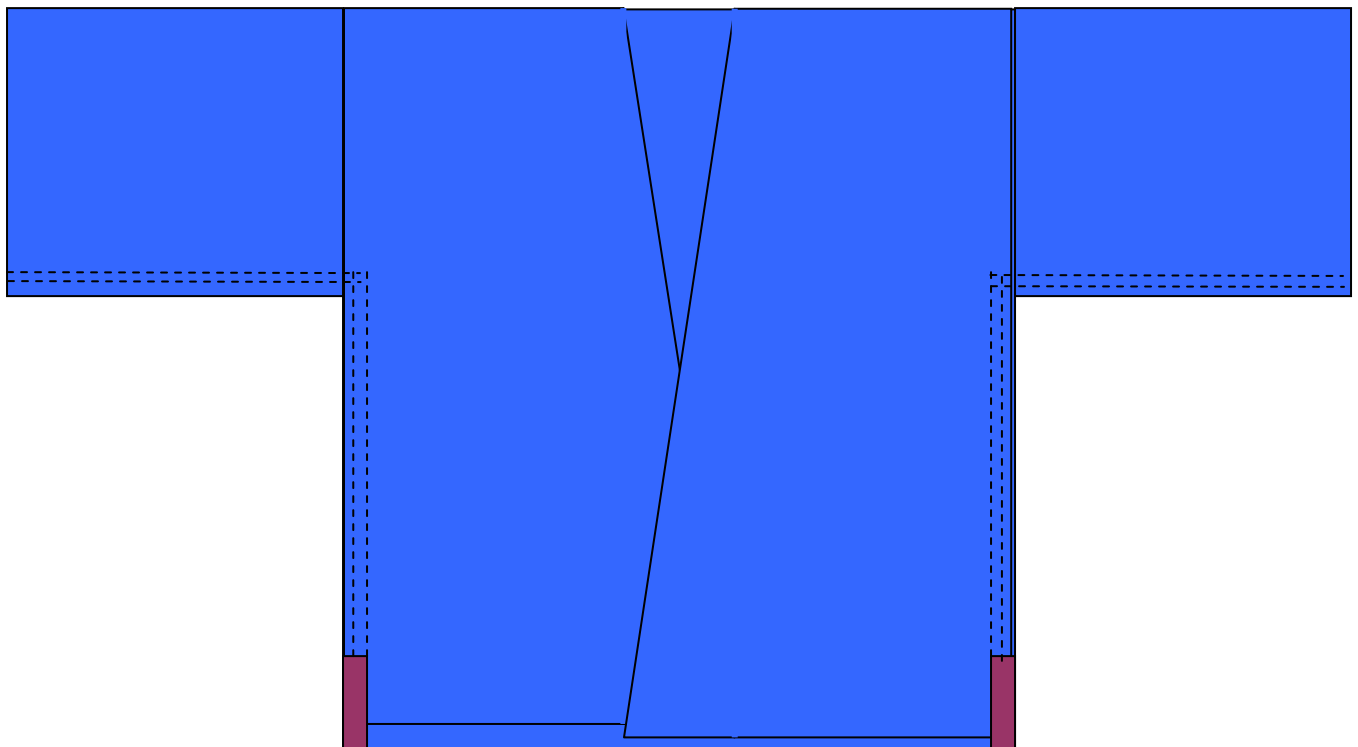
5. Cucire gli orli prima della chiusura finale

Come da figura, orliamo le parti evidenziate in viola, per evitare che la stoffa si sfilacci con l'uso



6. Chiudere le maniche e i lati lunghi

Ribaltiamo in verticale la nostra opera. Cuciamo ora i lati lunghi, partendo dalle maniche e proseguendo poi lungo il lato lungo del corpo, fino ai piccoli orli delle basi, che faranno uno spacco a V di circa 15 cm per rendere più confortevole il Dofuku

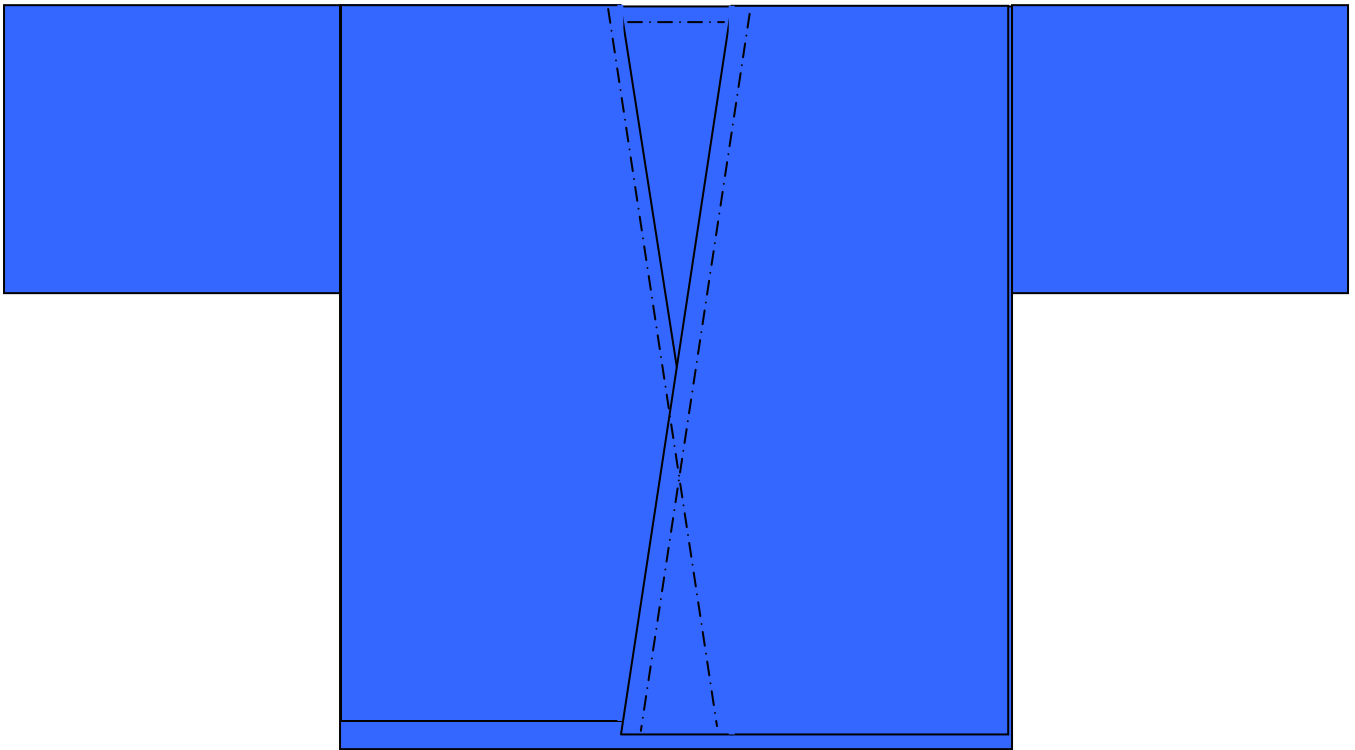






### 7. Aggiungere il bavero

Giriamo l'interno all'esterno e viceversa, come già detto in "Avvertenze" e ci prepariamo a fissare il bavero (questa volta evidenziato a tratto punto, NON è una cucitura). Il bavero deve essere fissato come un sandwich, facendo attenzione che la fettuccia sia a cavallo del bordo della pezza anteriore e che bordi in modo continuativo sia le due pezze che parte del colletto del retro



APPENDICE: forse questo progetto è il più difficile che sia stato realizzato ad oggi nel Giardino dei Ciliegi. Come nella lavorazione del legno, anche qui le varianti sono moltissime (qualità della stoffa, del filo, errori anche piccoli che possono amplificarsi durante l'esecuzione del progetto). L'unica cosa da fare è necessariamente provare, provare ancora e riprovare, fino a quando non saremo soddisfatti dei nostri progressi. D'altra parte il Dofuku (ma il discorso si può applicare ad ogni progetto) è l'abito della Via, quella alla cui fine siamo consci di non poter arrivare se non con il continuo tentativo di migliorare noi stessi

